



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 24/07/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D. LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DA TITOLO GIUDIZIALE ESECUTIVO (SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI N. 338/2025) A FAVORE DI N. 18 AMMINISTRATORI ED EX-AMMINISTRATORI COMUNALI E CONTESTUALE PRESA D'ATTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA MEDIANTE APPLICAZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO ACCANTONATO (FONDO ACCANTONAMENTO PER PASSIVITÀ POTENZIALI)

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **09:03**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

26 6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **09.08**, a seguito della surroga di un Consigliere dimissionario, entra in aula il Consigliere Busson Francesco.

Alle ore **12.49** ha inizio la trattazione del **punto n. 9)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D. LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DA TITOLO GIUDIZIALE ESECUTIVO (SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI N. 338/2025) A FAVORE DI N. 18 AMMINISTRATORI ED EX-AMMINISTRATORI COMUNALI E CONTESTUALE PRESA D'ATTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA MEDIANTE APPLICAZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO ACCANTONATO (FONDO ACCANTONAMENTO PER PASSIVITÀ POTENZIALI)" con la presenza di n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto. Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Beltrame Valentina, Folchini Cristina, Rossi Elena, Tasinato Sofia.

Sono assenti n. **7** Consiglieri: Avezzù Paolo, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Noce Valentina, Piscopo Aniello, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Milan, Aretusini, De Luca, Campanile.

E' inoltre presente il Dirigente del Settore Risorse Umane, Dott. Plechero Marco.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente, Rizzato Lorenzo.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Consiglieri Conchi Ezio, Biasin Elena, Rossini Antonio.

Alla richiesta di chiarimenti risponde il Dirigente del Settore Risorse Umane, Dott. Plechero Marco.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Conchi Ezio.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Noce Valentina.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei presenti.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 194 del d.lgs. 267/2000 stabilisce, al comma 1, che:
Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;*
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme che regolano i procedimenti di spesa locali;
- sono pervenute comunicazioni indicanti una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del d.lgs. 267/2000, con documentazione istruttoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- l'articolo 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 prevede la facoltà (che diventa obbligo in presenza di contenzioso probabile) di stanziare nel bilancio di previsione un apposito accantonamento per passività

- potenziali, destinato a finanziare i costi derivanti da spese potenziali o da contenziosi in corso;
- il principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, Paragrafo 9.1) stabilisce che l'impegno di spesa per la sentenza esecutiva deve essere imputato interamente all'anno in cui viene approvata la delibera consiliare di riconoscimento, in quanto l'obbligazione è già esigibile;

VISTA la relazione del Dirigente competente, allegata alla presente deliberazione e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), redatta ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata del Comune di Rovigo, tesa ad avviare l'iter per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da titolo giudiziale esecutivo;

VISTO il sopracitato art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.O.EE.LL.), il quale prevede il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

CONSIDERATO che, ai sensi degli artt. 190, comma 4, e 212 del Codice di Giustizia Contabile (D.Lgs. n. 174/2016), nonché dell'art. 1, comma 5-ter del D.L. n. 453/1993 (convertito con modificazioni dalla L. n. 19/1994 e successivamente modificato dal D.L. n. 543/1996, convertito dalla L. n. 639/1996), la sentenza resa dalla Corte dei Conti all'esito del giudizio di primo grado è provvisoriamente esecutiva e, pertanto, risulta pienamente suscettibile di rientrare nel novero delle "sentenze esecutive" di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

DATO ATTO, peraltro, del costante orientamento della magistratura contabile secondo cui, in caso di condanna dell'Ente al pagamento di spese legali disposta con sentenza esecutiva, l'obbligazione va ricondotta nell'alveo del bilancio mediante il formale riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi del citato art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL, anche qualora l'Ente abbia preventivamente effettuato accantonamenti nel fondo rischi contenzioso o previsto specifici stanziamenti in bilancio a fronte del possibile esito sfavorevole del giudizio (in tal senso, ex multis, Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 161 del 07.07.2025);

VISTO l'art. 86, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina il diritto degli amministratori locali al rimborso delle spese legali sostenute e documentate in caso di assoluzione o archiviazione definitiva;

RILEVATO che i debiti fuori bilancio come sopra specificati sono conseguenza della notificazione al Comune di Rovigo, avvenuta in data 28/05/2026, della sentenza n. 338 emessa dalla Corte dei Conti - Sezione Giurisprudenziale per la Regione Veneto, provvisoriamente esecutiva, depositata in data 31 ottobre 2025, la quale costituisce titolo giudiziale esecutivo ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, il cui dispositivo ha assolto con formula piena 18 tra amministratori ed ex amministratori del Comune di Rovigo dall'addebito di presunto danno erariale (R.G. n. 32367), disponendo in favore di ciascuno la liquidazione delle spese legali nella misura di € 2.000,00, oltre a spese generali (15%), CPA (4%) e IVA (22%);

RICORDATO che:

- l'art. 194 del T.U.O.EE.LL. prevede il riconoscimento di debito fuori bilancio, ammissibile, per espressa definizione di legge, solo nei casi dalla stessa citati (lettere a), b), c), d) ed e), comma 1), di esclusiva competenza del Consiglio Comunale;
- la Legge Finanziaria n. 289 del 2002 (Legge n. 289/2002), all'art. 23, comma 5, prevede l'invio alla Procura Regionale della Corte dei Conti dell'atto deliberativo con il quale viene riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO che i 18 soggetti beneficiari dell'assoluzione e aventi diritto al rimborso sono gli amministratori ed ex amministratori individuati nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, ma non ostensibile per ragioni di tutela dei dati personali;

PRESO ATTO dell'atto di significazione e del titolo esecutivo notificato in data 04 giugno 2026 (prot. n. 38499) da uno studio legale (specificato nell'allegato B) per una quota parziale complessiva di € 14.591,20 riferita a 5 dei sopra citati amministratori;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio ha accertato la sussistenza dei requisiti sostanziali richiesti dall'art. 86, comma 5 del T.U.O.EE.LL., ovvero:

1. Il nesso causale diretto tra le condotte oggetto di giudizio e il mandato elettivo;
2. L'assenza di conflitto di interessi tra l'operato degli amministratori e l'Ente;
3. L'esclusione di dolo o colpa grave sancita dalla formula di assoluzione piena della Corte dei Conti;

VISTA la quantificazione del debito per singolo amministratore, verificata nella congruità con l'Avvocatura Civica, così ripartita:

- (a) Competenze professionali (Sorte capitale): € 2.000,00;
- (b) Spese generali (15%): € 300,00;
- (c) CPA (4%): € 92,00;
- (d) IVA (22%): € 526,24;
- (e) **TOTALE** per singolo beneficiario: € 2.918,24;

CONSTATATO che il debito complessivo da riconoscere per i 18 beneficiari ammonta ad € 52.528,32;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'avanzo accantonato del bilancio comunale risulta istituito l'apposito "Fondo Accantonamento per Passività Potenziali" e che l'applicazione di tale quota, disposta con distinta e deliberazione consiliare di variazione di bilancio, adottata in data odierna, garantisce l'integrale copertura finanziaria del debito in oggetto, assicurando la perfetta neutralità finanziaria del provvedimento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ACQUISITI in argomento il parere preventivo di rito del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, emesso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2, lettera c), e 147 bis del T.U.O.EE.LL. - D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO in merito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato C) per formarne parte integrante e sostanziale, rilasciato a termini dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6) del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 32, co. 7, del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025 "Approvazione documento unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati", e successive variazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9/01/2026 "Approvazione piano esecutivo di gestione 2026/2028 – assegnazione dotazioni finanziarie", e successive variazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25/02/2026 "Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028", e successivi aggiornamenti;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2026 di "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2025";

VISTI, infine:

- il D. Lgs. n. 267/2000, T.U.O.EE.LL.;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale delle funzioni dirigenziali;
- il vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto.

- favorevoli n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata, anche ai sensi dell'art. 3, co. 1, della Legge n. 241/1990, ivi compresi gli allegati alla presente proposta;
2. **DI RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza esecutiva n. 338/2025 della Corte dei Conti - Sezione Giurisprudenziale per la Regione Veneto, per l'importo complessivo di € **52.528,32**, a favore dei n. 18 amministratori ed ex amministratori individuati nell'Allegato B).
3. **DI DARE ATTO** che la spesa corrente di € 52.528,32 derivante dal riconoscimento di cui al precedente punto 2 trova integrale copertura finanziaria mediante parziale utilizzo della quota dell'avanzo di amministrazione accantonato ("Fondo Accantonamento per Passività Potenziali"), applicata al bilancio corrente con distinta deliberazione consiliare n.45 del 24/07/2026 ad oggetto “VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028 E ADEGUAMENTO DEL DUP);
4. **DI DARE ATTO** che l'utilizzo della predetta quota di avanzo accantonato garantisce la neutralità finanziaria del provvedimento, senza alterare gli equilibri generali del Bilancio di previsione 2026/2028.
5. **DI DISPORRE** che il mandato di pagamento relativo alle somme di cui al punto precedente venga emesso con la clausola di espressa riserva di ripetizione, condizionando risolutivamente l'attribuzione patrimoniale all'esito definitivo del giudizio, con obbligo in capo al percipiente di immediata restituzione di quanto incassato, maggiorato degli interessi legali, nell'ipotesi di accoglimento di eventuale gravame interposto dalla Procura contabile.
6. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti – Sez. Veneto, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della Legge n. 289/2002.
7. **DI DARE ATTO** che la pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on-line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali.
8. **DI DARE ATTO** che la pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” - sezione “Provvedimenti” - sottosezione “Provvedimenti degli Organi di indirizzo politico” del sito Internet istituzionale del Comune di Rovigo, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio online, avviene in adempimento delle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
9. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza motivata di procedere con gli adempimenti conseguenti e non determinare ulteriori aggravii di spese a carico del Comune, il cui esito è proclamato dal Presidente del Consiglio:

- presenti n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto.

- favorevoli n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto.

- contrari: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 50/2026 – PUNTO 9) DELL'O.D.G. "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D. LGS. N. 267/2000 DERIVANTE DA TITOLO GIUDIZIALE ESECUTIVO (SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI N. 338/2025) A FAVORE DI N. 18 AMMINISTRATORI ED EX-AMMINISTRATORI COMUNALI E CONTESTUALE PRESA D'ATTO DELLA COPERTURA FINANZIARIA MEDIANTE APPLICAZIONE DI QUOTA DELL'AVANZO ACCANTONATO (FONDO ACCANTONAMENTO PER PASSIVITÀ POTENZIALI)"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo il Consiglio con "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 derivante da titolo giudiziale esecutivo (sentenza della Corte dei Conti n. 338/2025, a favore di n. 18 amministratori ed ex amministratori comunali e contestuale presa d'atto della copertura finanziaria mediante applicazione di quota dell'avanzo accantonato (fondo accantonamento per passività potenziali))".

Vedo che esce il Consigliere Avezzù, Venuto, Cittadin e anche Busson. Assessore Rizzato la presenta lei. Il punto comunque è stato approvato in Commissione con 5 voti favorevoli, nessun contrario, nessuna astensione. Prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Ovviamente bisogna specificare che presento io questa delibera non in quanto Assessore competente per materia, ma come Assessore anziano, per i motivi che conoscete ovviamente.

Si tratta, come diceva prima il Presidente, di un riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, che però trova copertura dall'applicazione di una quota dell'avanzo accantonato, quindi il cosiddetto fondo accantonamento per passività potenziali, pari a un valore di circa 52.000 euro, che verranno distribuiti nei confronti di 18 beneficiari, che sono amministratori o ex amministratori del Comune di Rovigo, sulla base di quella che è una sentenza della Corte dei Conti. Quindi in sostanza noi andiamo a prendere atto di quella che è la sentenza della Corte dei Conti e di conseguenza andiamo a versare queste somme nei confronti dei 18 coinvolti.

Ovviamente, visto che era stata sollevata in Commissione, non si tratta della spesa totale, della copertura totale dei costi delle spese legali, ma di una quota a parte.

Per eventuali dettagli tecnici è presente in aula il Dirigente Plechero che ha seguito la vicenda.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Solo una domanda. Volevo capire se questa sentenza è diventata esecutiva oppure se è oggetto ancora di appello di impugnazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dottor Plechero, prego.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Non è ancora passato in giudicato, nel senso che c'è ancora tempo un anno per appellare. Quindi noi non sappiamo, perché è stata pubblicata a fine ottobre 2025, quindi c'è un anno fino a ottobre 2026 per proporre appello, sia da parte della Procura della Corte dei Conti, sia da parte di eventuali condannati. Quindi è ancora aperto, però noi dobbiamo comunque dare esecuzione.

E' chiaro che nella stessa delibera abbiamo dato atto che qualora ci fosse l'appello, provvederemo

eventualmente a recuperare le somme, a ripetere le somme. E' esecutiva nel senso che gli si dà attuazione, ma non è ancora passata in giudicato completamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Giusto per chiarire, quindi noi paghiamo perché è un titolo esecutivo comunque e siamo tenuti nell'ipotesi in cui, per ipotesi, dovesse essere impugnata e ribaltata, noi facciamo un eventuale recupero, in questo senso. Comunque è esecutiva e ci hanno chiesto il pagamento da quello che vedo nell'istruttoria.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Esatto. Per noi diventa esecutiva quando ce la notificano. L'hanno notificata il 28 maggio, quindi da quell'ora lì il titolo è di fatto esecutivo, tanto è vero che aspettare di più poteva eventualmente esporre a... quindi l'inerzia non è ben vista. Ci siamo sempre confrontati con la Corte dei Conti, hanno detto "No no, voi procedete, anzi dovete procedere", perché dopo noi dobbiamo comunque aggiornare un portale proprio della Corte dei Conti di monitoraggio e sono tracciati tutti gli step che facciamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

C'è un passaggio importante che ha detto il Dirigente, cioè vi siete rapportati quindi con la Corte dei Conti per avere conferma di dare già esecuzione al pagamento?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Sì sì, certamente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

E poi avremo 120 giorni mi sembra da maggio noi per dare esecuzione?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Noi dobbiamo attivarci immediatamente, ci hanno detto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Il termine ultimo?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Non so se c'è un termine per questa...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì che c'è. Se ci hanno chiesto il pagamento, c'è il termine.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

A noi non ce l'hanno detto. Hanno detto "Attivatevi subito".

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Comunque siamo nei termini quindi? Perché dovrebbe essere 120 giorni. Se qualcuno me lo può confermare magari grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche altro intervento? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Il voto mio è favorevole, ovviamente con riserva di ripetizione in caso di riforma della sentenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? No. Allora mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli?

Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo unanimità. Contrari?

Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale